



SALA DEI PAPI

Il Palazzo del Quirinale ha costituito una sede pontificia durante il pontificato di trenta papi, da Gregorio XIII Boncompagni (1572 – 1585) a Pio IX Mastai Ferretti (1846 – 1878), i cui ritratti sono riprodotti all'interno della sala.

Tra gli effigiati è bene soffermarsi sul sopracitato **Gregorio XIII Boncompagni** (1572 – 1585). Egli fece realizzare, ristrutturando un'antica proprietà della famiglia Carafa, la Palazzina Gregoriana (1583 – 1585), ovvero il nucleo più antico del Palazzo dove attualmente ci troviamo. Segue **Sisto V Peretti** (1585 – 1590), promotore dell'acquisizione della proprietà Carafa da parte della Camera Apostolica (1587) e dell'edificazione dell'ala ovest, rivolta verso piazza del Quirinale. **Paolo V Borghese** (1605 – 1621), invece, fu il fautore del completamento del Palazzo con la costruzione dell'ala prospiciente i giardini a est (1609 – 1611) e dell'ala sud (1615), che affaccia su via del Quirinale.

Pio VII Chiaramonti (1800 – 1823) fu invece il papa arrestato all'interno del Palazzo dalle truppe francesi il 6 luglio 1809; il Quirinale fu quindi scelto come residenza romana di Napoleone Bonaparte, re d'Italia dal 1805, che tuttavia non vi risiedette mai. Il pontefice fu in quell'occasione deportato in Francia (a Fontainebleau), per fare ritorno a Roma e riprendere possesso del Palazzo soltanto nel 1814.

Gli ultimi quattro ritratti mostrano invece i pontefici che furono eletti proprio nella Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale: **Leone XII Della Genga** (1823 – 1829), **Pio VIII Castiglioni** (1829 – 1830), **Gregorio XVI Cappellari** (1831 – 1846) e **Pio IX Mastai Ferretti** (1846 – 1878). Quest'ultimo risiedette in Quirinale fino al 1870, anno in cui dovette lasciare il Palazzo dopo la presa di Roma.

L'allestimento della sala prevede l'esposizione di una serie di manufatti e opere d'arte attinenti alle figure dei pontefici, alcune delle quali costituiscono parte dell'esiguo patrimonio papale rimasto a Palazzo a seguito del trasferimento dei beni in Vaticano nel 1870.

Il grande dipinto su tela della parete ovest fu realizzato da Jacques Courtois detto Il Borgognone e rappresenta *Il Martirio dei Quaranta Gesuiti presso l'isola di Palma* (1661).

Tra le due finestre del lato nord è collocata la riproduzione a micromosaico della celebre *Madonna della seggiola* donata da papa Pio XI alla regina Elena, in occasione della prima visita dei sovrani italiani in Vaticano dopo la firma dei Patti Lateranensi (11 febbraio 1929).

La sala accoglie una riproduzione lignea della meridiana marmorea progettata nel 1628 da Francesco Borromini per i giardini del Quirinale su commissione di **Urbano VIII Barberini** (1623 - 1644).

Nella sala è presente inoltre un pregevole vaso in porcellana, collocato su un alto basamento ligneo dorato. Esso appartiene a un nucleo di vasi disseminati nelle sale del piano nobile che costituiva parte della collezione di porcellane orientali di due papi del XVIII secolo: **Benedetto XIV Lambertini** (1740 - 1758) e **Clemente XIV Ganganelli** (1769 - 1774).